

**Assessore alla programmazione, ricerca e innovazione**

Via Romagnosi, 9 – 38100 Trento  
Tel. +39 0461 495450 – Fax +39 0461 495451  
e-mail: ass.innovazione@provincia.tn.it

Trento, 05 agosto 2005  
Prot. n. 704/2005-A025

Preg.mo Signor  
**Mauro BONDI**  
Consiglio provinciale  
S E D E

Preg.mo Signor  
**GIACOMO BEZZI**  
Presidente Consiglio Provinciale  
S E D E

Preg.mo Signor  
**LORENZO DELLAI**  
Presidente Giunta Provinciale  
S E D E

**OGGETTO:** risposta interrogazione n. 606.

In risposta all'interrogazione n. 606 del 27 giugno 2005 si precisa quanto segue:

la posizione e le conseguenti azioni della Giunta provinciale sul tema strategico del software libero e dell'interoperabilità si inscrivono all'interno del progetto intersettoriale finalizzato a stimolare l'adozione di tecnologie di rete e a promuovere la partecipazione da parte di tutte le componenti del tessuto socio-economico provinciale alla "Società dell'informazione (*e-Society*)", definito dal Programma di sviluppo provinciale per la XII legislatura approvato dalla Giunta provinciale nel 2002, e tuttora in vigore.

Il progetto è finalizzato alla promozione della diffusione e dell'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nella provincia a tutti i livelli, quale premessa essenziale per la modernizzazione del territorio, finalità verso la quale la Provincia autonoma di Trento ha grandi responsabilità nella duplice veste di soggetto di governo del territorio e di organizzazione complessa in costante interazione con cittadini, imprese e altre pubbliche amministrazioni.

Nel maggio del 2004, la Giunta provinciale ha provveduto a ridefinire il Comitato tecnico di esperti per l'*e-Society* nella composizione (cfr. allegato 1) e nelle funzioni, individuandolo come la sede più opportuna per gli approfondimenti necessari ai fini della stesura degli interventi operativi, sia per il successivo monitoraggio delle iniziative. Composto da rappresentanti della Provincia, del mondo della formazione, della ricerca e delle imprese il Comitato tecnico garantisce una ampia rappresentatività del territorio e dei relativi bisogni.

La Giunta provinciale ha approvato in data **15 ottobre 2004** il Progetto "Società dell'informazione" (*e-Society*), che delinea l'articolazione di massima degli interventi e le iniziative da porre in essere per attuarlo.

Nella seconda parte del documento di progetto approvato, dedicata al programma di attuazione dello stesso, tra le raccomandazioni operative sono riportate quelle in materia di interoperabilità e *Open source*.

Si è previsto inoltre che il Comitato tecnico di esperti per l'*e-Society* potesse promuovere al suo interno la costituzione di "tavoli tecnici", con il compito di discutere, condividere e produrre proposte di normativa su argomenti specifici. Si è dunque proceduto, in data **20 dicembre 2004**, alla creazione di un tavolo tecnico (cfr. allegato 2) che ha approfondito e discusso la tematica relativa all'interoperabilità dei sistemi informatici e al software *Open source* e che ha predisposto, al termine dei lavori, una relazione finale (cfr. allegato 3) con l'individuazione di alcune raccomandazioni in materia, approvate dal Comitato tecnico di esperti per l'*e-Society* in data **21 giugno 2005**.

Le raccomandazioni emerse dal tavolo tecnico in materia di interoperabilità dei sistemi informatici e di software *Open source* sono sintetizzabili nelle seguenti linee guida:

- a) che la Pubblica amministrazione, in armonia col Codice dell'amministrazione digitale (in particolare, Art. 12, 14 e 68), nelle comunicazioni
  - interne: privilegi l'adozione di formati di dati aperti;
  - esterne: garantisca l'adozione (pur non esclusiva) di formati dati aperti;
- b) che i progetti e servizi che saranno sviluppati sulla nascente infrastruttura della Società dell'informazione raccolgano e valorizzino i principi dell'interoperabilità e della cultura del software libero e a sorgente aperto;

- c) che le esigenze e le soluzioni relative all'interoperabilità nella Pubblica amministrazione vengano adeguatamente riconosciute, raccolte e presidiate;
- d) che la Provincia autonoma di Trento continui a promuovere e sostenga attivamente iniziative finalizzate all'alfabetizzazione, alla diffusione e all'impiego consapevole di tecnologie informatiche che siano basate su strumenti e standard aperti. Più in particolare, che le strutture preposte alla valutazione dei progetti di formazione informatica promuovano e incentivino il completamento dell'offerta formativa anche sull'uso di ambienti aperti ed interoperabili;
- e) che i principi di accessibilità e di non-esclusione vengano affermati attraverso specifiche iniziative - anche a carattere normativo - che privilegino l'adesione a standard di accessibilità internazionalmente riconosciuti;
- f) che venga costituito un centro di competenza per il software libero e a codice aperto, col mandato di studiare il fenomeno e di supportarne la conoscenza e l'adozione presso la Pubblica amministrazione, gli operatori, i decisori ed - in generale - gli utenti di servizi informatici nella Provincia di Trento;
- g) che venga promossa e sostenuta la "cultura della licenza d'uso", in altri termini la consapevolezza della rilevanza della licenza e la necessità che essa costituisca una componente determinante nella definizione dei rapporti contrattuali tra la Pubblica amministrazione e i fornitori di servizio, ai fini di maggiore trasparenza, equità, comprensione dei ruoli, come dei diritti ed obblighi reciproci;
- h) che, in relazione al punto precedente, vengano attivate nella Pubblica amministrazione specifiche iniziative volte all'acquisizione ed adeguamento delle conoscenze, al monitoraggio dell'evoluzione e dei processi di razionalizzazione relativi alle licenze d'uso del software come delle opere d'ingegno in generale; che si adottino preferibilmente le licenze risultanti da tali processi e movimenti internazionali;
- i) che, nello spirito di una tale cultura, come del Codice dell'amministrazione digitale (Art. 69), vengano studiate e definite le condizioni sotto le quali il software prodotto da o per conto della Pubblica amministrazione sia da considerarsi "bene pubblico" tutelato da appropriata licenza d'uso;
- l) che vengano realizzate iniziative che incentivino, nel tessuto locale, l'adozione di modelli di sviluppo basati su software libero o a codice aperto, in particolare in relazione al riutilizzo del software ed all'accrescimento delle competenze interne alla Pubblica Amministrazione.

Tali linee guida sono state approvate dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 1492 del **15 Luglio 2005**.

Tali linee guida, coerenti con le posizioni di attenzione, interesse e attiva apertura più volte manifestate dalla Giunta provinciale nei confronti delle soluzioni software a sorgente aperta, costituiranno la base delle future scelte del governo provinciale in materia di regolamentazione dell'utilizzo delle tecnologie info-telematiche. Le linee guida sono state pertanto già state diffuse presso le strutture provinciale e presso i fornitori, per favorirne l'applicazione più estesa possibile.

In relazione agli intendimenti della Giunta provinciale in ordine ad un disegno di legge che includa il tema del software a sorgente aperta, si ritiene che alla luce degli approfondimenti compiuti dal gruppo di lavoro e a seguito di alcune sperimentazioni effettuate attraverso progetti pilota, potranno essere acquisiti elementi utili a finalizzare opportunamente l'estensione e il contenuto dell'azione legislativa.

Cordiali saluti.

**- Gianluca Salvatori -**